



Gli effetti già presenti con l'aumento della domanda ferroviaria a scapito di quella veicolare pongono le città come Como in subordine alle scelte strategiche attuate da Milano. Ad esempio gli effetti dell'area "c" si sono estesi a tutti i centri lombardi.

Tutte le future scelte infrastrutturali verso lo scenario 2020, stazioni, tangenziale secondo lotto, dovranno rapportarsi al rafforzamento dell'area milanese che persegue obiettivi di concorrenza con le grandi aree urbane europee.

Milano si attrezza con azioni quali:

- sviluppare le infrastrutture e migliorare il TPL
- potenziare, in coordinamento con la Regione, la rete ferroviaria
- organizzare la nuova viabilità, garantire accessibilità e orientare la mobilità generata dalle trasformazioni urbanistiche prevalentemente verso il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile
- sviluppare sicurezza stradale, aree pedonali e isole ambientali
- facilitare e sostenere la ciclabilità
- razionalizzare l'uso dei veicoli a motore con nuovi sistemi di sharing e soluzioni Smart
- rendere efficiente il sistema della sosta
- costruire una nuova logistica delle merci urbane
- superare le barriere, per una città accessibile a tutti..



E a Como cosa succede...

"LA MEGALOPOLI PADANA"

Il piano della mobilità sostenibile nella città metropolitana milanese.

Effetti e ricadute su Como e sul suo territorio

CIRCOLO WILLY BRANDT
VIA ARISTIDE BARI 8 - COMO
VENERDI' 29 MAGGIO 2015
ORE 17.30

Le ragioni dell'incontro

- **Giuseppe Doria** Circolo Willy Brandt

Discussant

- **Roberto Biscardini** Presidente commissione urbanistica comune di Milano
- **Mirko Baruffini** Consigliere trasporti e mobilità Amm.ne Provinciale
- **Massimo Novati** Docente DIAP Politecnico Milano
- **Andrèe Cesareo** Presidente Commissione Assetto del Territorio, Ambiente ed Ecologia, Trasporti, Lavori Pubblici Comune di Como

